



Rassegna Stampa

13 novembre 2024

Rassegna Stampa

13-11-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

bolognatoday.it	12/11/2024	1	Sì agli "ambulatori veterinari sociali": la proposta di Silvia Zamboni <i>Redazione</i>	2
parmatoday.it	12/11/2024	1	"Veterinari sociali per cure gratuite agli animali di chi ha difficoltà economiche" <i>Redazione</i>	4

POLITICA REGIONALE

DIRE	12/11/2024	0	REGIONALI, EMILIA-R., VERDI: VETERINARIO GRATIS PER CHI È IN DIFFICOLTÀ <i>Rassegna Agenzie</i>	6
DIRE	12/11/2024	0	REGIONALI, EMILIA-R., VERDI: VETERINARIO GRATIS PER CHI È IN DIFFICOLTÀ -2- <i>Rassegna Agenzie</i>	7

Sì agli "ambulatori veterinari sociali": la proposta di Silvia Zamboni

Offrire una serie di servizi sanitari per gli animali d'affezione, facilitando l'accesso alle cure per chi altrimenti non potrebbe permetterselo: "L'aumento della povertà, è accompagnato da un aumento degli abbandoni"

REDAZIONE



La proposta della consigliera e candidata di Avs alle elezioni regionali, Silvia Zamboni di istituire gli "ambulatori veterinari sociali" in Emilia-Romagna, come risposta all'impossibilità di molte persone, soprattutto quelle socialmente ed economicamente vulnerabili, di affrontare le spese veterinarie per i propri animali di compagnia. Un progetto che si ispira al modello già adottato in Piemonte e si propone di garantire assistenza veterinaria gratuita a chi è

seguito dai servizi sociali o vive in condizioni di disagio economico, prevenendo abbandoni e migliorando la qualità della vita sia degli animali che delle persone. La proposta, che rientra nel suo programma elettorale, è contenuta in un Progetto di legge che ripresenterà se verrà riletta.

Registrati alla nuova sezione Dossier BolognaToday

“Occuparsi degli animali d'affezione non va considerato un elemento residuale dell'impegno per garantire ai cittadini emiliano-romagnoli buoni servizi pubblici”, sottolinea Silvia Zamboni. “Nelle case degli italiani la presenza di animali d'affezione è infatti molto diffusa. Secondo i dati del recente report Zoomark-Nomisma sulle Abitudini di consumo dei proprietari di animali in Italia”.

"Gli abbandoni aumentano di pari passi con la povertà"

Gli ambulatori sociali, come descritti nel progetto, offriranno gratuitamente una serie di servizi sanitari per gli animali d'affezione, tra cui visite cliniche, vaccinazioni, sverminature, trattamenti antiparassitari, e microchippatura, facilitando l'accesso alle cure per chi altrimenti non potrebbe permetterselo. In particolare, l'iniziativa si rivolge a una vasta fetta di popolazione, includendo non solo le persone economicamente svantaggiate ma anche coloro che vivono in situazioni di isolamento, come gli anziani soli, che trovano negli animali una forma di compagnia e supporto emotivo. Sarebbero 65 milioni gli animali di affezioni in Italia e si trovano in 4 famiglie su 10, secondo i dati presentati da Zamboni: "La spesa annua totale per mantenere gli animali d'affezione è stimata nell'ordine dei 6,8 miliardi di euro. Le visite veterinarie, che ammontano a 1,3 miliardi di euro, costituiscono una delle principali voci di spesa pari al 20% del totale, a dimostrazione di quanto le cure veterinarie siano ritenute importanti dai proprietari di animali di affezione e quanto incidano sui bilanci delle famiglie”, sottolinea “Se si incrociano questi dati con quelli che

misurano il 'Rischio di povertà ed esclusione sociale' scopriamo che l'aumento della povertà, in particolare a partire dal 2020, è accompagnato da un aumento degli abbandoni di animali per l'impossibilità di affrontare le spese di cura. Lo conferma il tredicesimo report annuale 'Animali in Città' di Legambiente che evidenzia un trend negativo a livello nazionale: con 85 mila cani abbandonati nel 2023, l'aumento degli abbandoni rispetto al 2022 è dell'8,6%".

Oltre alla proposta degli ambulatori sociali, Zamboni ha anche in programma l'introduzione del Garante regionale dei diritti degli animali, un altro strumento che, se approvato, si occuperebbe di garantire la protezione degli animali sul territorio, monitorando la loro condizione e promuovendo politiche di sensibilizzazione e prevenzione.

Iscriviti al canale Whatsapp di BolognaToday

"Veterinari sociali per cure gratuite agli animali di chi ha difficoltà economiche"

E' la proposta di Silvia Zamboni, capolista di Alleanza Verdi e Sinistra alle Regionali

REDAZIONE



E' la proposta di Silvia Zamboni, capolista di Alleanza Verdi e Sinistra alle Regionali

Portare in Emilia-Romagna il modello degli ambulatori veterinari sociali istituiti in Piemonte, estendendone l'accesso a tutti i soggetti fragili. Lo propone Silvia Zamboni, consigliera regionale uscente di Europa Verde e capolista di Alleanza Verdi Sinistra alle regionali del 17 e 18 novembre. La proposta, che rientra

nel suo programma elettorale, è contenuta in un Progetto di legge che ripresenterà se verrà rielelta. Gli obiettivi del Pdl sono molteplici: aiutare le persone socialmente ed economicamente più fragili ad affrontare le cure veterinarie dei loro animali d'affezione; evitare gli abbandoni degli animali spesso a causa della mancanza di risorse economiche per curarli; evitare che situazioni igienico-sanitarie critiche possano peggiorare ulteriormente la situazione delle persone già in difficoltà.

Gli ambulatori veterinari sociali sono un servizio pubblico che eroga gratuitamente prestazioni sanitarie sia agli animali di affezione posseduti da persone in carico ai servizi sociali o in condizioni economiche provatamente disagiate, sia agli animali di affezione impiegati negli interventi assistiti, come cani di accompagnamento per i non vedenti e animali di affezione impegnati in pet therapy. Questo servizio è già stato introdotto dalla Regione Piemonte, che prevede l'accesso alle persone segnalate da parte dei Servizi Sociali Territoriali di competenza. Ai soggetti aventi diritto sono garantiti gratuitamente per i loro animali da compagnia: visite cliniche, profilassi vaccinali, sverminatura e somministrazione di antiparassitari e anti filarica, eventuali prelievi e identificazione e registrazione sull'anagrafe canina tramite applicazione di microchip.”

La proposta degli ambulatori veterinari sociali si aggiunge al Progetto di legge per istituire il Garante regionale dei diritti degli animali, anch'esso parte del programma elettorale di Silvia Zamboni e pronto per essere depositato dalla consigliera in caso di rielezione.

“Occuparsi degli animali d'affezione non va considerato un elemento residuale dell'impegno per garantire ai cittadini emiliano-romagnoli buoni servizi pubblici”, sottolinea la consigliera Silvia Zamboni. “Nelle case degli italiani la presenza di animali d'affezione è infatti molto diffusa. Secondo i dati del recente report Zoomark-Nomisma sulle “Abitudini di consumo dei proprietari di animali in Italia”, nel nostro paese gli animali di affezione sono 65 milioni, e si trovano in 4 famiglie su 10. Dunque anche nella nostra regione la loro presenza, soprattutto come cani e gatti ma non solo, riguarda decine e decine di migliaia di nuclei familiari.

La spesa annua totale per mantenere gli animali d'affezione è stimata nell'ordine dei 6,8 miliardi di euro. Le visite veterinarie, che ammontano a 1,3 miliardi di euro, costituiscono una delle principali voci di spesa pari al 20% del totale, a dimostrazione di quanto le cure veterinarie siano ritenute importanti dai proprietari di animali di affezione e quanto incidano sui bilanci delle famiglie", sottolinea Silvia Zamboni. "Se si incrociano questi dati con quelli che misurano il "Rischio di povertà ed esclusione sociale" scopriamo che l'aumento della povertà, in particolare a partire dal 2020, è accompagnato da un aumento degli abbandoni di animali per l'impossibilità di affrontare le spese di cura. Lo conferma il tredicesimo report annuale "Animali in Città" di Legambiente che evidenzia un trend negativo a livello nazionale: con 85 mila cani abbandonati nel 2023, l'aumento degli abbandoni rispetto al 2022 è dell'8,6%.

Aiutare le persone in difficoltà a fare fronte alle spese veterinarie dei loro animali d'affezione è un intervento di contrasto alla povertà e prevenzione del rischio di esclusione, considerato che in molti casi gli animali d'affezione sono l'unica compagnia, ad esempio per tanti anziani che vivono soli. La mia proposta nasce dalla consapevolezza che gli animali da compagnia rivestono un importante ruolo terapeutico anche per altri soggetti fragili, oltre agli anziani soli, come minori e persone diversamente abili, un ruolo che si sta di recente rivalutando anche a livello scientifico.

E' quindi opportuno sollevarli dal peso delle spese veterinarie che, a seconda della gravità delle malattie, possono superare diverse migliaia di euro, come so per esperienza personale, risultando quindi non alla portata di tutti. Spese che si possono detrarre in sede di dichiarazioni dei redditi solo in percentuale ridicola. Bisognerà che su questo si intervenga a livello parlamentare come pure per abbassare l'Iva sugli alimenti e i farmaci per animali d'affezione", conclude Silvia Zamboni.

© Riproduzione riservata

REGIONALI. EMILIA-R., VERDI: VETERINARIO GRATIS PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

(DIRE) Bologna, 12 nov. - Garantire anche alle persone in difficoltà economica la possibilità di curare i propri animali da compagnia. A proporlo è Silvia Zamboni, capolista di Avs alle prossime regionali in Emilia-Romagna, che vuole importare dal Piemonte il modello degli ambulatori veterinari sociali, estendendone l'accesso a tutti i soggetti fragili. L'esponente dei Verdi promette un progetto di legge ad hoc, con l'obiettivo appunto di "aiutare le persone socialmente ed economicamente più fragili ad affrontare le cure veterinarie dei loro animali d'affezione". A cascata, questo permetterebbe di "evitare gli abbandoni degli animali" e anche "situazioni igienico-sanitarie critiche". Gli ambulatori veterinari sociali sono infatti "un servizio pubblico che eroga gratuitamente prestazioni sanitarie agli animali di affezione" sia in possesso di persone in carico ai servizi sociali o in condizioni disagiate, sia impiegati per la pet therapy o l'accompagnamento.

Vengono così garantite visite cliniche, profilassi vaccinali, sverminatura, somministrazione di antiparassitari e anti-filarica, prelievi e applicazione di microchip. A questa proposta si aggiunge anche l'istituzione del Garante regionale dei diritti degli animali. "Occuparsi degli animali d'affezione non va considerato un elemento residuale- sostiene Zamboni- la loro presenza riguarda decine di migliaia di famiglie". Ogni anno si stima una spesa media di 6,8 miliardi di euro in Italia per mantenere gli animali d'affezione, di cui 1,3 miliardi per spese veterinarie. Anche per questo, avverte Zamboni, l'aumento della povertà "è accompagnato da un aumento degli abbandoni per l'impossibilità di affrontare le spese di cura", come conferma anche il report di Legambiente.(SEGUE)

(San/ Dire)

16:10 12-11-24

NNNN

REGIONALI. EMILIA-R., VERDI: VETERINARIO GRATIS PER CHI È IN DIFFICOLTÀ -2-

(DIRE) Bologna, 12 nov. - Aiutare le persone in difficoltà a fare fronte alle spese veterinarie dei propri animali d'affezione è quindi "un intervento di contrasto alla povertà e prevenzione del rischio di esclusione- sostiene Zamboni- considerato che in molti casi gli animali sono l'unica compagnia", oltre a rivestire anche "un importante ruolo terapeutico per altri soggetti fragili".

Per questo, continua la candidata di Avs, "è opportuno sollevarli dal peso delle spese veterinarie, che possono superare diverse migliaia di euro. Spese che si possono detrarre in sede di dichiarazioni dei redditi solo in percentuale ridicola.

Bisognerà che su questo si intervenga a livello parlamentare come pure per abbassare l'Iva sugli alimenti e i farmaci per animali d'affezione", conclude Zamboni.

(San/ Dire)

16:10 12-11-24

NNNN